

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00202759

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 6

RVER - Codice bene radice 1200202759 A

RVES - Codice bene componente 1200202764

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione frammento

OGTP - Posizione sesto riquadro da sinistra

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santa Scolastica e tre Santi vescovi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia FR

PVCC - Comune Anagni

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIII

DTZS - Frazione di secolo prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1200

DTSF - A 1249

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Maestro del Ciclo Neotestamentario
AUTA - Dati anagrafici	notizie inizio sec. XIII
AUTH - Sigla per citazione	00002869

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	160
MISL - Larghezza	130

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1976
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza per i beni artistici e storici

RST - RESTAURI

RSTD - Data	1980
--------------------	------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Santa Scolastica. Figure maschili: tre Santi vescovi. Decorazioni: cornice superiore a scacchiera; cornice inferiore a girali e aquile.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano volgare
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	[...] LASTICA S. NI [...]

Il degrado in cui oggi versano gli affreschi dell'oratorio impedisce un giudizio articolato sulla loro datazione che non necessariamente deve essere stata eseguita nello stesso momento. Pur rimanendo valida l'opinione di molti studiosi, tra cui il Toesca, secondo i quali i dipinti non si debbono ritenere anteriori al sec. XIII in quanto non ci si deve far ingannare dalla loro apparente rozzezza dovuta al fatto che appartengono a una cultura provinciale, tuttavia non si può non rilevare delle profonde disuguaglianze al loro interno. Non sembrerebbe fuori luogo pensare a una dedica dell'oratorio sotto il

NSC - Notizie storico-critiche

pontificato di Alessandro III (1159-1181), papa che canonizzò Tommaso Beckett alla fine del sec. XII, momento in cui sarebbe stato eseguito un primo ciclo di affreschi al quale seguì un secondo intervento più tardo, tra il 1235 e il 1250 circa, quando un'équipe di pittori lavorava nella cripta della cattedrale. E' probabile che in questa occasione uno degli aiuti dei tre maestri abbia decorato l'oratorio con le storie dell'infanzia di Gesù. L'artista che ha eseguito questo ciclo sembra appartenere all'ambiente culturale romano, dal quale deriva una certa monumentalità delle figure e il gusto per l'inquadratura architettonica non intesa come velario ma come elemento spaziale. Nella scena della Presentazione al tempio tale gusto ha pieno risalto e mostra un sostrato di cultura classica. Il pittore sembra abbia fatto largo uso di lumeggiature, al fine di potenziare i contrasti chiaroscurali, ancora in parte visibili nella figura della Vergine nell'episodio dell'Annunciazione ed è da rilevare, inoltre, una facilità del racconto, tuttavia non ingenua, e un'educazione iconografica sui modelli dei manoscritti bizantini dell'età comnena quali il Menologio di Basilio II (986 ca.). Il Mattiae (1965) propone un confronto con gli affreschi della Chiesa di S. Giovanni a Porta Latina a Roma, ritenendoli appartenenti a una stessa area culturale, pur essendo lontani da quella monumentalità. In realtà anche questi dipinti dell'oratorio non sono esenti da un'impostazione monumentale, seppure tradotta in maniera meno aulica e più popolare. L'affresco con Santa Scolastica e tre Santi vescovi sembra eseguito dallo stesso artista che ha realizzato il ciclo con l'infanzia di Gesù. Se si confrontano le teste dei santi con quello di Samuele nella presentazione al Tempio, si può notare la stessa maniera di tratteggiare con linee scure i particolari delle barbe o dei capelli. Inoltre la contemporaneità dell'esecuzione sembra essere confermata dalla continuità delle cornici decorative delle scene.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 118767

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Matthiae G.

BIBD - Anno di edizione

1965-1966

BIBH - Sigla per citazione

00000185

BIBN - V., pp., nn.

V. II, p. 144

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	Agostini N.
FUR - Funzionario responsabile	Pedrocchi A. M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2005
RVMN - Nome	ARTPAST/ Parca S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	ARTPAST/ Parca S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)